

UN'ALTERNATIVA E' POSSIBILE

- 1** Per contrastare la speculazione va obbligata la BCE ad acquistare direttamente i titoli di stato dei paesi europei, come fanno le Banche Centrali di tutto il mondo.
- 2** Ci vuole una patrimoniale progressiva a partire dall'1%, sulle grandi ricchezze immobiliari e finanziarie oltre gli 800.000 euro, in grado di produrre un gettito di quasi 20 miliardi.
- 3** Va portata al 15% la sovratassa sui capitali scudati, per un gettito di almeno 15 miliardi.
- 4** Ci vogliono misure di reale contrasto dell'evasione fiscale stimata in oltre 120 miliardi e vera anomalia del nostro paese rispetto all'Europa
- 5** Ci vuole il taglio drastico delle spese militari: degli F35 con il loro costo pluriennale di 17 miliardi, ma anche della missione militare in Afghanistan, e degli organici di un esercito in cui i graduati sono più dei soldati semplici, come chiedono da tempo le associazioni pacifiste e che potrebbe produrre risorse annue per almeno 4 miliardi.
- 6** Vanno bloccate le grandi opere inutili e dannose, come la TAV in Val Susa con i suoi 17 miliardi di oneri per il bilancio pubblico o il terzo Valico della Milano Genova che impatta per 6 miliardi, come avvio di un ripensamento complessivo di quelle grandi opere di cui il governo Monti vuole invece accelerare la approvazione.
- 7** Vanno tagliati i privilegi della politica, reperendo risorse per almeno 2 miliardi.
- 8** Va posto un tetto drastico a 5000 euro per le pensioni d'oro e per ogni cumulo pensionistico.



www.federazioneellasinistra.com

www.controlacrisi.org

Federazione della Sinistra

NO AL GOVERNO DEI BANCHIERI!

OBBLIGHIAMOLI
A CAMBIARE

UNIAMO LA SINISTRA



SI SALVANO I RICCHI SI COLPISCONO LAVORATRICI E LAVORATORI

La manovra del governo Monti è una stangata in totale continuità con le politiche di Berlusconi. Graverà sulla media delle famiglie per **635 euro**. Sommato alle manovre di Berlusconi di luglio e agosto, l'impatto su ogni famiglia raggiungerà nel quadriennio 2011-2014, i **6.400 euro**. La manovra colpisce sempre gli stessi, e salvaguarda sempre gli stessi. Colpisce le lavoratrici e i lavoratori, i pensionati, i giovani. Salvaguarda i grandi patrimoni, i grandi speculatori, i grandi evasori.

E' vergognoso l'intervento sulle pensioni. Si porta da subito l'età pensionabile a 42 anni e un mese, prevedendo che cresca di un altro mese ogni anno futuro, e si aboliscono le quote cioè la somma tra età ed anni di lavoro. In questo modo un lavoratore nato nel '52 con 36 anni di contributi, andrà in pensione **6 anni più tardi**. Se nel frattempo viene licenziato, chi lo riassume? E come campa? **Di fatto si aboliscono le pensioni di anzianità**, senza neppure tutelare chi si è rotto la schiena facendo lavori duri.

Ci si accanisce ancora con le donne che hanno sopportato per tutta la vita anche la fatica del lavoro domestico e di cura. Ora tocca alle lavoratrici del privato, le tessili, le metalmeccaniche, aumentando a tappe accelerate l'età per la pensione di vecchiaia: nel 2012 sarà a 62 anni, a 66 entro il 2018, per poi aumentare fino a oltre i 70 anni.

Si portano tutti al contributivo diminuendo pensioni già basse e **si blocca la rivalutazione delle pensioni** al costo della vita sopra i 935 euro: uno scandalo per pensioni da anni non più agganciate all'aumento delle retribuzioni.

Per giustificare questi interventi, si è preparato il terreno raccontando molte falsità. E' falso che l'Italia spenda per le pensioni più del resto d'Europa: se si usano dati omogenei, togliendo dai conti le tasse (altrove bassissime o inesistenti, che valgono 2,5 punti di PIL) e il TFR (che non è pensione ma la restituzione di un prestito forzoso dei lavoratori alle aziende e che vale 1,5 punti di PIL), l'Italia è pienamente nella media europea.

Nel 2009 il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche al netto delle tasse, cioè quello che effettivamente esce dalle casse dello stato ed entra nelle tasche dei pensionati, è **attivo per 27,6 miliardi!** Ed il bilancio dell'Inps è in attivo ormai da anni. **E' vero invece che il sistema previdenziale è iniquo**, perché i fondi dei lavoratori dipendenti, dei parasubordinati e quelli per la cassa integrazione, con i loro attivi coprono i passivi degli altri fondi a partire da quelli dei dirigenti, su cui non c'è nessun intervento. Così accade che ci siano **pensioni da 90.246 euro al mese**, che prendono dall'INPS ogni 48 ore quanto un pensionato al minimo prende in un anno! **Intervenire ancora per fare cassa sulle pensioni dei lavoratori è intollerabile! Tagliare ancora invece di preoccuparsi di costruire una pensione decente per i lavoratori precari e i giovani, condannati ad un futuro di miseria, è scandaloso!**

E' inaccettabile tagliare ancora su Regioni ed Enti Locali

Si tagliano altri 5 miliardi da subito, 6,5 dal 2012. Sono tagli agli asili nido, alla non autosufficienza, alle politiche abitative e del lavoro. E' messa in discussione sempre di più la sanità pubblica, già colpita da tagli per 13 miliardi al 2014.

E' iniquo l'intervento sulla casa

La rivalutazione degli estimi catastali, unito alla reintroduzione dell'ICI sulla prima casa colpirà pesantemente le famiglie italiane. Si colpisce nel mucchio senza tutelare i lavoratori e le fasce più deboli.

E' inaccettabile che si varino nuove privatizzazioni

E' uno schiaffo alla democrazia, uno schiaffo a quei 27 milioni di italiani che hanno votato al referendum contro le privatizzazioni dell'acqua e dei servizi pubblici locali.

E inaccettabile l'intervento sul fisco.

Non c'è la patrimoniale a fronte di una situazione scandalosamente iniqua: nel nostro paese l'1% della popolazione, i ricchissimi, possiede lo stesso patrimonio immobiliare e finanziario del 60% degli italiani. **La sovratassa sui capitali scudati è un misero 1,5%.** Sono nuovamente salvaguardati quei capitali illeciti, frutto anche di attività criminose, che avevano beneficiato del trattamento di favore che gli aveva riservato Berlusconi. **Al posto dell'aumento delle aliquote per i redditi alti, si sceglie l'aumento dell'addizionale Irpef**, tassa piatta e perciò iniqua. **Gli aumenti dell'Iva e dell'accisa sui carburanti**, colpiranno in maniera indifferenziata, e dunque colpiranno di più chi ha di meno.

Monti in Europa si schiera con la Merkel contro la sola vera possibilità di combattere la speculazione, che passa dall'obbligo per la BCE di acquistare direttamente i titoli di stato dei paesi membri come fa la FED negli USA. In Italia si schiera con i ricchi contro il lavoro. La manovra è iniqua e recessiva: peggiorerà la crisi, e ci porterà al dramma della Grecia.

